

**L'ECCELLENZA****La Fondazione italiana fegato approda su "GoFundMe"**

La Fondazione italiana fegato (Fif) onlus è stata ammessa nella lista delle organizzazioni non profit di "GoFundMe".

Si tratta della più grande piattaforma sociale di raccolta fondi gratuita al mondo, capace di raccogliere annualmente oltre nove miliardi di dollari, grazie a 120 milioni di donazioni.

«La ricerca di finanziamenti a livello nazionale e internazionale è in linea con gli obiettivi di sostenibilità economica della nostra Fondazione», sottolinea il presidente della Fif Decio Ripandelli: «Vantiamo il supporto di alcuni importanti partner istituzionali, come la Regione Fvg, l'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina (Asugi), le Università di Trieste e di Udine, l'Area Science Park. Fra le aziende ci sono poi il Gruppo Prodiys, Billimetrix, Insiel, Experteam. L'approdo su "GoFundMe" ci consentirà di raccontare i nostri



progetti di ricerca e l'attività clinica a una comunità di oltre 100 milioni di persone».

La Fif ha tre obiettivi di fondo: fornire servizi clinici d'eccellenza nella gestione delle patologie

del fegato; fare ricerca; offrire formazione specifica in questo campo.

**LE LETTERE****Questioni di confine  
La storia va scritta  
non manipolata**

Egregio direttore, dopo le benemerite concessioni dal presidente sloveno Pahor al sindaco Dipiazza e al presidente regionale Fedriga, secondo il vostro giornalista Manzin, l'operazione di conciliazione è conclusa. Secondo la storica slovena Verginella però il presidente Pahor ha voluto dare solo un segnale per un ulteriore impegno per riconoscere la molteplicità, il multiculturalismo e la multi etnicità di Trieste e di solo una parte della regione, anche se mi pare che concretamente si tratti solo di bi-plità, di bi-culturalismo e di bi-eticità.

Questo impegno va stabilizzato e rafforzato da tutta la rappresentanza politica di centrodestra senza la ambiguità che non sono del tutto scomparse in una parte nostalgica del centro destra, ma va spinto ulteriormente, secondo la Verginella. Anche secondo la storica Vinci è un percorso solo all'inizio e bisogna andare avanti con slancio, quindi per le due storiche la riconciliazione non è affat-

to conclusa e bisogna ancora proseguire con slancio. Anche nel affare (perché di affare si è trattato, visti gli euro impegnati) del Narodni Dom si è scritto che è solo il primo dei tanti altri passi da fare... Ho notato che i fucilati di Basovizza vengono definiti prevalentemente antifascisti.

A mio avviso, è una definizione storicamente carente perché, come ha riportato anche lo storico Raoul Pupo nel suo ultimo libro "Adriatico amarissimo", gli antifascisti sloveni avevano come obiettivo finale l'annessione alla Jugoslavia della Venezia Giulia e dell'Istria: il 15 aprile 1940 Pinko Tomazič espone un programma che prevede la costituzione di una Slovenia indipendente, repubblicana e sovietica, comprendente tutti i territori al momento appartenenti sia alla Jugoslavia, sia all'Italia, sia all'Austria.

Già nel 1933 i partiti comunisti jugoslavo, austriaco ed italiano si dichiarano favorevoli all'indipendenza e all'unità del popolo sloveno, diviso allora fra Jugoslavia, Italia, Austria e Ungheria. Nell'antifascismo sloveno è quindi implicita ed esplicita (vedi Tigr) l'annessione di territori altrui alla costituenda Slovenia.

Tanto è vero che dal 1943, anche dopo la caduta del fasci-

simo, continuano le rivendicazioni territoriali come ricordato dal primo console jugoslavo a Trieste, uno sloveno di Prem, Božidar Gorjan, riportato sul Primorski Dnevnik il 25 maggio 2021.

"Abbiamo cercato di fare di tutto per ottenere Carinzia, Primorska e Trieste. Ma non sapevamo che con l'accordo di Mosca tra Churchill, Roosevelt e Stalin, tutto era stato deciso e i nostri sogni sepolti, ero convinto che la Jugoslavia avesse una buona possibilità per Trieste, ma nulla aiutò, poiché tutto era stato concordato prima, anche se l'allora ministro dell'Interno Boris Kraigher fino al 1947 sperava che ci fossero ancora possibilità che Trieste non fosse annessa all'Italia." Quindi con lo spirito della riconciliazione, a mio avviso, si definiscano i fucilati sloveni non solamente antifascisti ma anche annessionisti.

La storia va scritta, non manipolata, citando solo un tauturgico antifascismo ed evitando di ricordare la volontà di annessione dei territori assegnati all'Italia dopo il Trattato di Rapallo del 1920, firmato tra il Regno d'Italia e il Regno di Jugoslavia. Forse qualche storico cercherà di giustificare l'annessione dimostrando che a Trieste, a Gorizia, in Istria e in Carinzia gli sloveni erano la maggio-

ranza e gli altri una minoranza che si deve quindi adeguare alla volontà della maggioranza, come succede in democrazia.

Flavio Gori

**Tassazione  
L'Imu  
nel Porto di Trieste**

Sicuramente opportuna è l'iniziativa assunta dalla Lista civica "Adesso Trieste" di presentare al Consiglio comunale un ordine del giorno per sostenere la non assoggettabilità all'Imu per tutti gli immobili del Porto Trieste internazionale di Trieste destinati alle attività portuali.

Con tale documento si invita l'amministrazione regionale ad introdurre tali norme tra quelle in gestazione per realizzare l'autonomia fiscale della nostra Regione. Al contempo si richiede all'amministrazione comunale triestina di sospendere nel frattempo i contenziosi aperti con gli operatori portuali su tale problematica.

La rivendicazione contenuta in tale ordine del giorno, rispondente pienamente alle aspettative dell'imprenditoria portuale, appare in piena sintonia con le previsioni di detassazione e defiscalizza-

**L'APPUNTAMENTO****Tuteliamo la Pineta di Cattinara**

Domani dalle ore 12 evento ambientalista alla Pineta di Cattinara (lato via Valdoni). Organizzano l'omonimo Comitato spontaneo, le scuole Ciril in Metod e Fran Milčinski. Chi vuole può portare in dono casette per uccellini. In foto, una recente manifestazione a tutela dell'area.

*Bene che si sia ripresa. I più vi auguri di una pronta guarigione.*

OM

**In via Dandolo  
Abbattimento alberi:  
si attivi il Comune**

Egregio direttore, in riferimento all'articolo sull'abbattimento di alberi in via Dandolo, purtroppo non è la prima volta che dobbiamo assistere a interventi di questo tipo in aree di pertinenza delle Ferrovie. Per anni si lascia crescere la vegetazione senza alcuna manutenzione e poi si interviene eliminando il problema... alla radice, facendo tabula rasa di ogni forma vegetale e della fauna da questa ospitata. È possibile che chi ha predisposto e autorizzato l'intervento di via Dandolo (così come gli altri) non sappia che la gestione delle aree verdi pubbliche deve osservare le norme tecniche dei *Criteri Ambientali Minimi* stabiliti con apposito decreto del Ministero dell'Ambiente?

In 34 pagine queste norme prescrivono, fra le altre cose, che le aree verdi siano censite (in base a criteri ministeriali) e la loro manutenzione avvenga secondo appositi Piani

**Pandemia  
Un buon medico  
di base**

Ringrazio il medico che mi ha prescritto le cure domiciliari e mi ha seguita dopo avere contratto il Covid-19, cure che mi hanno consentito di evitare il ricovero e la terapia intensiva al pari del vaccino, ma senza i suoi effetti collaterali.

Giorgio Cerovaz

Giorgio Cerovaz

---  
*Se non è finita in terapia intensiva vuol dire che le sue condizioni non erano gravi. Ciò non ha a che fare con le cure domiciliari che, per i casi severi, non sono sufficienti.*

Giorgio Cerovaz

**RINGRAZIAMENTO**

Un ringraziamento al servizio di Primo soccorso, a Tarcisio e ai colleghi dell'impresa di onoranze funebri Sant'Anna per la disponibilità, la gentilezza e la professionalità dimostrate.

Famiglia Mele Decarli

**ELARGIZIONI**

In memoria di Serena Pinamonti da Claudia e Franca Comisso 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

Per i ragazzi del ricreatore da Giovanni 25 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVANI"

In memoria di Fiorella e Rosamaria da Angela Colli 50 pro Telethon

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

**20 GENNAIO 1972**

- Anche ieri un'interminabile sequela di incidenti e cadute: una donna schiacciata contro un muro da un'auto slittata sul ghiaccio, un'Ape con il giovane guidatore nelle acque di Pontersso, signora a terra in via Palini.

- Ieri altre cinquanta persone ricoverate all'Ospedale maggiore, mentre il Sindaco Spaccini, dopo la stretta del ghiaccio, afferma "Rendiamo i servizi più pronti e scattanti".

- Come sui laghi ghiacciati della Scandinavia, così la scorsa notte alcuni giovani automobilisti, amanti del brivido, hanno dato vita ad un carosello sulla ghiacciata piazza Unità: carambole, testa-coda, slittamenti.

- Dopo nove ore di quinto e sesto grado, due giovani triestini, Roberto Priolo e Giorgio Costa, hanno percorso in "prima invernale" il difficile percorso del Pilastro di Rozes alla Tofana, giungendo in vetta alle 17 alla luce delle lampadine frontali.

- A Roma, per l'80° anniversario di fondazione del Circolo canottieri Aniene, l'ex campione del mondo dei pesi medi di pugilato, Nino Benvenuti, ha confermato pubblicamente che non tornerà più sul ring.

**LAGO DI FUSINE**

Nel bosco "cristallizzato" presso il Lago inferiore di Fusine il lettero Salvatore Marchese ha colto questa suggestiva immagine invernale.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.